

C I T T À D I



L U G A N O

M U N I C I P I O

Lugano, 15 giugno 2015/trs
centro inf.: 101.0 / 200.0 / 240.0 / 260.0

ris. mun.: 11/06/2015

Posta A
Onorevole Signor
Raoul Ghisletta
Consigliere Comunale
Via Besso 59
6900 Lugano

Oggetto: interrogazione no. 689 - "Lo scempio di alberi all'ex Clinica San Rocco è ora totale! Che insegnamenti trarre?"

Onorevole Signor Ghisletta,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, dell'8 marzo 2015, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa:

- in linea di principio il taglio di alberi, sia all'interno delle proprietà private, sia sul suolo pubblico, è soggetto ad autorizzazione da parte del Municipio.
Per quanto attiene alle proprietà private, prima di procedere all'eventuale rilascio del permesso, l'Esecutivo si avvale della collaborazione del Dicastero Edilizia Pubblica che verifica l'eventuale esistenza di vincoli di protezione nel Piano Regolatore, rispettivamente del Dicastero Servizi Urbani, Sezione del verde pubblico che preavvisa in ultima istanza l'abbattimento, vuoi per necessità di edificazione, per malattia della pianta o per comprovata instabilità con conseguente pericolosità per persone o cose.
Sull'area pubblica, nel caso in cui si renda necessario il taglio di alberi per motivi di sicurezza, come ad esempio per gli esemplari abbattuti lungo Via Ciani o all'interno dell'omonimo Parco cittadino, il Municipio si avvale del parere del Dicastero Servizi Urbani, Sezione del verde pubblico.
- Il Municipio, sensibile da sempre alla tematica del verde pubblico e privato, richiede sistematicamente, laddove possibile, la sostituzione degli alberi abbattuti con un numero almeno uguale di piante; addirittura, dove lo spazio ed il contesto lo consentono, viene chiesta la piantumazione di un numero maggiore di esemplari.
Come detto, la sostituzione delle piante viene richiesta nella maggior parte dei casi ed in tutti i Quartieri cittadini, anche se alcuni Piani Regolatori non sono dotati di un'esplicita base legale.
- Normalmente il taglio di una pianta viene concesso se:
 - . non risulta protetta;
 - . vi sono comprovati motivi di salute che potrebbero comprometterne la sopravvivenza o la stabilità, configurando problematiche legate alla sicurezza;
 - . se entra in evidente conflitto con un'edificazione razionale del fondo.
- Solo i Piani Regolatori di alcune Sezioni comunali prevedono specifiche normative per la salvaguardia degli alberi di pregio, che nella fattispecie sono indicati nel piano del paesaggio.

In questo caso il Piano Regolatore indica nel dettaglio le piante protette, le misure atte a tutelarle o eventualmente garantire la loro sostituzione in caso di inevitabile abbattimento.

Laddove il Piano Regolatore è silente non vi è la base legale per impedire il taglio, come d'altronde confermato in alcune recenti sentenze del Consiglio di Stato, rispettivamente dal Tribunale Cantonale Amministrativo.

- L'Autorità comunale ha fatto fino ad oggi il possibile, compatibilmente con la legislazione vigente, per conservare gli alberi del territorio giurisdizionale.
Grazie alla prassi oculata e mirata finora seguita, tendente a trovare sempre un accordo bonale con il privato, le contestazioni sono state molto rare e di conseguenza non si è sinora verificata una diminuzione incontrollata degli alberi su terreni di privati.

Nel merito delle puntuali domande formulate nell'interrogazione, rispondiamo come segue:

1. Come è potuto avvenire questo scempio di alberi all'ex Clinica San Rocco?

- gli istanti beneficiano di due licenze edilizie, rilasciate rispettivamente il 1° settembre 2010 per la demolizione dell'edificio ex Clinica San Rocco ed il 12 gennaio 2011 per l'edificazione di un nuovo stabile plurifamiliare;
- nella licenza edilizia del 1° settembre 2012 (demolizione dell'ex Clinica), si specificava che l'eventuale taglio di alberature con un tronco di diametro superiore a cm 25 doveva essere preventivamente approvato dal Municipio;
- le opere per l'edificazione della nuova residenza abitativa sono tutt'ora in corso;
- in data 8 marzo 2012 il Municipio ha autorizzato il taglio di 25 alberi situati nell'area interessata dall'edificazione, ritenuto che per gli stessi non sussistevano vincoli di protezione nel PR.

Il taglio è stato concesso sulla base di un progetto di sistemazione esterna allestito da un architetto paesaggista (che prevedeva il mantenimento di due pregevoli Cedri) e di un preavviso favorevole rilasciato dal Dicastero Servizi Urbani, Sezione del verde pubblico dopo aver rilevato che il giardino si trovava da parecchi anni in uno stato di abbandono, con una fitta vegetazione composta da grossi alberi, piante da frutto ed arbusti vari;

- nell'autorizzazione dell'8 marzo 2012 è stato indicato che i due Cedrus Deodara di diametro 130 e 60 cm, situati nell'area a sinistra dell'accesso, erano da curare e proteggere da una ditta specializzata durante tutta la durata del cantiere;
- nell'estate del 2012, durante un forte temporale, uno dei due Cedri è crollato sull'area del cantiere, provocando fortunatamente solo danni materiali;
- sul sedime era quindi rimasto solo il secondo Cedrus Deodara;
- l'Immobiliare ha in seguito commissionato una perizia ad uno specialista selvicoltore, dalla quale è emerso che il Cedro era sano, in sicurezza e con buone prospettive di vita.

La perizia ha fornito anche una serie di indicazioni per la protezione della pianta, al fine di contenere i pericoli per l'eventuale caduta di rami o il cedimento dell'albero stesso. Tali indicazioni erano in ogni caso condizionate all'assenza di nuovi eventi meteorologici eccezionali;

- in data 17 aprile 2014 l'Ufficio forestale cantonale del V° circondario ha autorizzato il taglio di 32 alberi (27 Abeti rossi, 1 Betulla e 4 Castagni) nell'area boschiva a monte del sedime; questo intervento è stato eseguito recentemente;

- in data 23 aprile 2014 l'Immobiliare ha richiesto, per ragioni di responsabilità e di sicurezza, di poter tagliare l'ultimo Cedro rimasto sul fondo.
Il Dicastero Servizi Urbani, Sezione del verde pubblico interpellato per un preavviso, ha confermato che la pianta in questione appariva sana ed era quindi da mantenere. Nell'ambito del sopralluogo è stata rilevata l'insufficienza dell'area di protezione sotto l'albero, per cui è stata chiesta l'estensione della palizzata fino al limite della chioma del Cedro;
- con risoluzione municipale del 22 maggio 2014 il Municipio ha negato il taglio dell'ultimo Cedrus Deodara, ritenuto che da un controllo visivo (sia a livello radicale che di chioma) quest'ultimo non presentava difetti o anomalie che potevano far presagire problemi strutturali o di sicurezza;
- il 26 giugno 2014 è stato interposto ricorso al Consiglio di Stato avverso la citata decisione municipale;
- con sentenza no. 5300 del 18 novembre 2014, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso, annullando la decisione di diniego formulata dal Municipio, ritenuto che, come accennato in precedenza, non può essere vietato il taglio di alberi non esplicitamente protetti dal Piano Regolatore.
Conseguentemente a questa decisione, all'inizio del 2015 è stato tagliato anche quest'ultimo albero.

2. Cosa intende fare per la tutela degli alberi a Lugano?

I PR di alcune delle Sezioni aggregate dispongono di piani del paesaggio approvati e nella maggior parte sono riportati gli alberi degni di protezione all'interno della zona edificabile, ai sensi di uno specifico inventario delle componenti naturali.

Anche a livello normativo le singole NAPR delle Sezioni riprendono tali provvedimenti di tutela, ed in particolare secondo la tabella seguente.

SEZIONE	Protezione del verde	Alberature protette
Regolamento edilizio Lugano	art. 62	
NAPR Lugano	art. 7, art. 36	
NAPR Breganzona	art. 13, art. 24	art. 34
NAPR Cureggia	art. 12	
NAPR Davesco-Soragno	art. 13	
NAPR Gandria		
NAPR Pambio-Noranco	art. 22	art. 22a
NAPR Pazzallo	art. 10, art. 45, art. 46	art. 49
NAPR Pregassona	art. 7, art. 17, art. 38	art. 33
NAPR Viganello	art. 17, art. 29	
NAPR Barbengo	art. 29, art. 37	art. 43
NAPR Carabbia		art. 26
NAPR Villa Luganese	art. 13, art. 29	art. 39
NAPR Bogno		
NAPR Certara	art. 21	
NAPR Cimadara	art. 15	
NAPR Valcolla		
NAPR Cadro		
NAPR Sonvico		art. 27
NAPR Carona	art. 8, art. 13	

Nell'ambito dei lavori per il PR unitario andranno inventariate le piante e le alberature presenti all'interno della zona edificabile.

Le stesse dovranno essere catalogate e se del caso, sulla base di criteri oggettivi, promossa la tutela degli alberi monumentali ritenuti degni di protezione.

Nel corso dell'estate/autunno 2015 prenderà avvio un progetto pilota per la messa a punto degli strumenti che garantiscano, con criteri e metodi moderni, l'implementazione di un catasto del verde, che avrà quale priorità il censimento del patrimonio arboreo cittadino di proprietà pubblica.

3. *Che posizione ha in merito alla mozione del collega Michele kauz (Salvaguardiamo la natura e le piante no. 3638 del 30.06.2011; la mozione chiede di fare un inventario degli alberi e di sottoporre il taglio delle piante all'autorizzazione del Municipio), che dorme nei cassetti della Commissione delle petizioni del Consiglio comunale in attesa che il relatore incaricato faccia rapporto?*

Il Dicastero Servizi Urbani reputa che in tempi ragionevoli si possano adottare delle linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione del verde, sulla base delle quali istituire un vero e proprio Regolamento del Verde che disciplini la gestione delle alberature sia pubbliche che private.

La Mozione no. 3638 del 30 giugno 2011, dell'On. Michele Kauz (PLR) dal titolo "Salvaguardiamo la natura e le piante" è attualmente pendente presso la Commissione delle Petizioni.

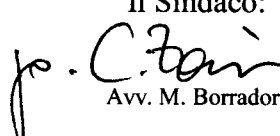
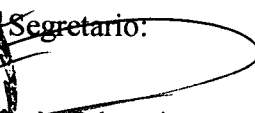
4. *Come intende agire per fare in modo che siano infine discusse dal Legislativo le decine di mozioni che languono nei cassetti in attesa di un rapporto commissionale o in attesa delle osservazioni del Municipio?*

Le mozioni pendenti e per le quali le diverse Commissioni permanenti hanno già ratificato il proprio rapporto sono all'esame dei singoli Servizi per il relativo seguito, vale a dire la presentazione delle osservazioni del Municipio e la relativa discussione in sede di Consiglio Comunale.

A titolo informativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo di 6 ore.

Ci è grata l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Ghisletta, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario: 
Avv. M. Borradori  M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Dicastero Edilizia Privata
- . Dicastero Pianificazione, ambiente e mobilità
- . Dicastero Servizi Urbani